

## ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 04/05/2018

**Presidente:**” Allora metto in discussione il punto 7 (così l’architetto Trippini poi è libera di andare a curare i suoi pargoli);<Proroga ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 28 novembre 2014 n° 31 e s.m.i. dei termini di validità del documento di Piano atto costituenti il Piano di Governo del Territorio>. Relaziona l’Assessore Ivan Fiaccadori, prego Assessore”

**Fiaccadori:**” Buonasera. Stasera portiamo all’attenzione del Consiglio una pratica urbanistica di tipo direi ordinario e procedimentale nel senso che è un adempimento che viene richiesto da Regione Lombardia a tutti i Comuni della nostra Regione per dare conferma - e quindi una rotondità giuridica - al Documento di Piano vigente che fa parte come un primo documento del Piano di Governo del Territorio cioè della triade dei documenti tecnici del Piano di Governo del Territorio. Questa sera fondamentalmente la Regione chiede al Consiglio di confermare le linee di indirizzo che sono contenute nella pianificazione del documento di piano che era stato votato nel 2011 e che quindi è a oggi l’ultimo documento urbanistico vigente sempre della stratificazione urbanistica. La legge regionale 12 del 2005 prevede che il Documento di Piano dei 3 sia quello che necessita della riapprovazione ogni nuova amministrazione, mentre il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole sono documenti che hanno una validità indeterminata e che vengono variati normalmente con una variante generale complessiva oppure puntuale se necessitante del caso. Quindi invito l’architetto Trippini a relazionare brevemente e a dare ulteriori approfondimenti su questo tema.”

**Presidente:**” prego architetto”

**Arch. Trippini:**” Il nostro attuale Piano di Governo del Territorio ha assunto efficacia il 14 dicembre del 2011, quindi il documento di piano che ha validità quinquennale avrebbe dovuto scadere dopo cinque anni e quindi nel 2016. Nel 2014 Regione Lombardia ha emanato una normativa per la riduzione del consumo di suolo - la legge 31 del 2014 - e per il recupero delle aree dismesse, dove di fatto ha bloccato la redazione di nuovi strumenti urbanistici lasciando ben poco margine a piccole varianti di adeguamento subordinando ovviamente il nuovo PGT all’approvazione del nuovo PTR - il Piano Territoriale Regionale

- dando anche una scadenza di un anno per l'approvazione di questo strumento urbanistico regionale e l'anno successivo l'adeguamento del PTCR - il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, lo strumento urbanistico regionale - entro l'anno successivo. Quindi scaduti questi due anni avremmo potuto partire noi dandoci un ulteriore anno per adeguare e fare il nuovo PGT che recepisce ovviamente tutte le prescrizioni che avrebbe stabilito la Regione e forse anche la Provincia, per la riduzione del consumo di suolo principalmente. Questo non è avvenuto e i tempi si sono assolutamente allungati e a metà del 2017 è stata emanata la 16 come legge regionale del 2017 dove rimodulava ovviamente tutte le tempistiche di scadenza per l'adeguamento degli strumenti urbanistici, ovviamente sovraordinati al nostro e del nostro, e ha dato e ha introdotto questo passaggio normativo che prevede la conferma della validità del PGT con delibera di Consiglio comunale entro il alla fine di questo mese per mantenere ovviamente la validità di uno strumento urbanistico che creerebbe problemi a tutti ovviamente se decadesse o si creassero problemi. Per cui noi adesso ci poniamo il problema di confermare la validità sia del Documento di Piano che degli sviluppi edificatori che sono contenuti ovviamente nel documento di piano e parlo ovviamente delle nuove aree di espansione. Verranno solo confermate con validità a un anno dall'approvazione dello strumento urbanistico provinciale e per cui questa proroga al momento, se la Regione non da altre disposizioni del nostro documento, il nostro Piano di Governo del Territorio è prorogato alla scadenza di un anno dall'adeguamento dello strumento provinciale che come sapete non è ancora stato avviato il procedimento per cui Regione Lombardia aveva tempo fino alla fine del 2017 per approvare il suo strumento urbanistico al PPR ma anche quello non si è concluso per cui siamo nuovamente da capo e abbiamo sforato ovviamente i termini ... Vedremo se poi Regione Lombardia darà ulteriori disposizioni. Questo è solo un passaggio perché la legge prevede questo adempimento."

**Presidente:** " Grazie Dirigente. Se c'è qualcuno che vuole intervenire? Prego Consigliere Costa"

**Costa:** " Sì grazie Presidente, io ho una domanda per la signora Trippini nonostante ci abbia spiegato bene anche nell'incontro dell'altra sera ... Però io volevo fare una domanda: ho capito che non c'è questa direttiva di Regione Lombardia e quindi non è stata attuata in Lombardia, però l'amministrazione pubblica avrebbe la forza o la possibilità di iniziare un percorso sulla riduzione del consumo del suolo? Cioè l'amministrazione pubblica

potrebbe iniziare un percorso, creare un tavolo, per vedere le idee che si è data Regione Lombardia su questi tipi di proposte che andranno a fare e che andranno ad approvare e io volevo sapere se l'amministrazione pubblica potrebbe studiare o darsi una regola per iniziare senza aspettare che sia Regione Lombardia a dare una direttiva per tutti, ma invece che sia la nostra amministrazione, cioè i vostri uffici ad iniziare un percorso volto ad arrivare al minor consumo di suolo?"

**Arch. Trippini:** "Allora la legge 31 così come è stata modificata dalla 16 consente di apportare delle varianti parziali a condizione che venga stabilito che il consumo di suolo è pari a zero, per cui, ovviamente, devono essere varianti che di fatto non aumentino e non vadano ad individuare nuovi ambiti di espansione; in più, da quello che ricordo è possibile avviare questo iter con già degli indici di riduzione che di fatto sono stati comunque già adottati dalla Regione Lombardia che ha già adottato una versione e quindi degli indici di riduzione del suolo; poi sull'opportunità di farlo prima che due strumenti urbanistici sovraordinati siano stati approvati ovviamente è una scelta che spetta all'Amministrazione se ci fossero esigenze particolari potrebbe essere valutato. Però fattibile è fattibile! In una fase insomma credo che sia poco idonea nel senso che è vero che son stati stabiliti a livello generale delle riduzioni dei suoli e degli indici da Regione Lombardia però, insomma, di fatto, comunque, non abbiamo i due strumenti che ci stanno sopra di noi e che hanno già delle disposizioni particolari; insomma delle disposizioni già previste con degli indici già definiti per cui rischieremo eventualmente ritrovarci alla fine con due strumenti urbanistici sovraordinati che si spostano dal nostro dovere e fare un nuovo PGT, per cui, considerando anche la spesa della redazione di un nuovo PGT, insomma, sono situazioni che vanno valutate"

**Presidente:** "Grazie. Altri interventi? Nessuno, allora mettiamo in votazione il punto 7".